

Condividiamo le indicazioni dell'Avv. Iacoviello relative alla problematica degli esodati e delle richieste pervenute da parte dell'Agenzia delle Entrate:

L'istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate

Se entro il 24 luglio 2021 il Decreto Sostegni bis verrà convertito in legge, come pare molto probabile, chi ha pagato l'Avviso Bonario (la prima rata o addirittura l'intero importo) potrà presentare l'istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate.
Come si presenta l'istanza di rimborso?

Le istruzioni complete dell'Agenzia delle Entrate si trovano a questo link.

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/agenzia/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-servizi/i-nostri-servizi/area-rimborsi/rimborsi-con-istanza>

In pratica le cose stanno così.

L'istanza di rimborso può essere presentata ai sensi dell'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602.

Secondo le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, le istanze di rimborso "possono essere inviate tramite PEC, e-mail o posta ordinaria, i servizi telematici oppure presentate allo sportello, unitamente all'eventuale documentazione a supporto e copia del documento di identità in corso di validità".

Il termine di presentazione dell'istanza di rimborso è di 48 mesi decorrenti dalla data del pagamento.

L'Agenzia delle Entrate competente è quella di residenza del contribuente, ma va avvertito che nel caso di errore del contribuente gli uffici finanziari sono tenuti a trasmettere la istanza all'Agenzia competente.

L'Agenzia delle Entrate è tenuta per legge a rispondere entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza

Nel caso di mancata risposta dell'Agenzia delle Entrate entro i 90 giorni si formerà il c.d. silenzio rifiuto: in pratica la legge considererà il silenzio al pari di un provvedimento espresso di rifiuto, ed il contribuente volendo potrà agire in giudizio davanti alla Commissione Tributaria Provinciale entro cinque anni (in realtà dieci anni) chiedendo la condanna dell'Agenzia al pagamento

In concreto conviene:

non aspettare il rimborso d'ufficio dell'Agenzia delle Entrate, ma presentare l'istanza di rimborso.

non allarmarsi se i 90 giorni scadono invano, ma non iniziare subito un giudizio, ma magari in concreto sollecitare l'Agenzia ad adempiere.

All'Agenzia delle Entrate
 Direzione provinciale di _____
 Ufficio territoriale di _____

DOMANDA DI RIMBORSO DELLE IMPOSTE DIRETTE

(artt. 38 del Dpr. n. 602/73).

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
 nato/a il _____ a _____ prov. _____
 residente in _____ via _____
 n. _____ tel. _____ fax _____ email _____
 pec _____

chiedo

il rimborso dell'importo di € _____, dell'IRPEF per l'anno 2016, versata a seguito di
 avviso bonario a me notificato in data _____.
 Oltre agli interessi di legge per:

Data di versamento	Importo	Imposta	Anno
___ / ___ / _____	€ _____ , _____	IRPEF su assegno d'esodo	2016

per questi motivi

(i documenti sono già in possesso di codesta Amministrazione)

L' esponente ha ricevuto l'avviso bonario sopra indicato per la riliquidazione di imposte a tassazione separata su somme asseritamente percepite a titolo di TFR.

Al riguardo l'esponente fa presente che non si tratta affatto di TFR, ma di assegno straordinario percepito nell'anno 2016 ed a carico del Fondo di solidarietà del Credito di cui all'art. 10, comma 9, n. 2 del D.M. 158/2000 nonché all'art. 10, comma 7, n. 2 del D.M. 83486/2014.

Il suddetto assegno è stato tassato ai sensi dell'art. 17 del TUIR, ma non è stato mai oggetto di riliquidazione da parte degli uffici, attesa la sua particolarità.

Il Legislatore, con interpretazione autentica contenuta nella Legge di conversione del **D.L. n.73/2021**, all'art. 47 bis, ha stabilito che "Ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'articolo 59, comma 3, lettera a), della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relative ai criteri di tassazione a titolo definitivo delle prestazioni erogate in forma rateale dai Fondi di solidarietà bilaterali del credito ordinario, cooperativo e della società Poste italiane Spa, il richiamo ivi contenuto all'articolo 17 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, deve intendersi riferito alla determinazione dell'aliquota da applicare, con esclusione della riliquidazione di tale imposta da parte degli uffici finanziari".

Il rimborso può essere effettuato alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: _____.

Luogo e data _____

Firma _____